



BANCA D'ITALIA  
EUROSISTEMA

## Economie regionali

---

L'andamento del credito in Liguria  
nel quarto trimestre del 2009

*La serie Economie regionali ha la finalità di presentare studi e documentazione sugli aspetti territoriali dell'economia italiana. La serie comprende i rapporti annuali sull'andamento dell'economia in ciascuna regione italiana, gli aggiornamenti congiunturali dei principali indicatori esaminati nei rapporti regionali e la rassegna annuale di sintesi sull'andamento dell'economia delle regioni italiane.*

# L'andamento del credito in Liguria nel quarto trimestre del 2009

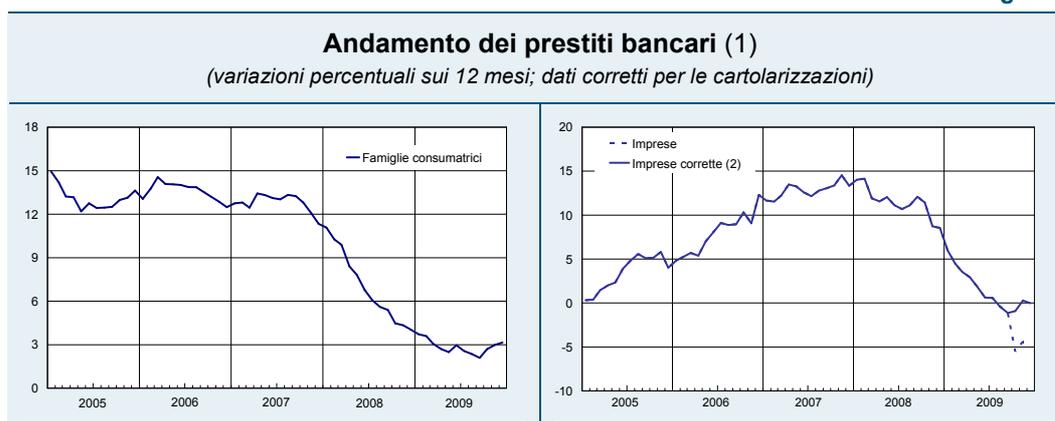
La nota è stata redatta dalla Filiale di Genova della Banca d'Italia – Via Dante, 3 – 16121 Genova – tel. 010 54911

## Il finanziamento dell'economia

Nei dodici mesi terminati a dicembre 2009, i prestiti bancari a residenti in Liguria, corretti per gli effetti delle cartolarizzazioni, si sono ridotti dello 0,7 per cento. La dinamica risulta però condizionata dall'anomalo calo dei crediti alle imprese di servizi, dovuto ad un'operazione non riguardante il mercato ligure, in assenza della quale i prestiti risulterebbero invece crescere del 2,1 per cento (tav. a1).

I crediti alle famiglie consumatrici sono aumentati del 3,2 per cento su base annua (fig. 1 e tav. a1), valore sostanzialmente in linea con la media nazionale. I finanziamenti alle imprese sono invece diminuiti del 4,6 per cento; al netto della citata operazione essi risulterebbero stabili, diversamente da quanto registrato in ambito nazionale, dove si osserva un calo del 3,0 per cento. Nell'ambito delle imprese, sulla base di dati non corretti per le cartolarizzazioni, i prestiti risultano cresciuti nell'industria manifatturiera (tav. a2), in particolare nella cantieristica navale e nella siderurgia.

Figura 1



Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) I prestiti non includono le sofferenze e i pronti contro termine. A partire da ottobre 2007, i dati comprendono le segnalazioni della Cassa depositi e prestiti. Le variazioni sono calcolate senza tenere conto degli effetti di riclassificazioni, variazioni del cambio e altre variazioni non derivanti da transazioni; la correzione per le cartolarizzazioni è basata su stime dei rimborsi dei prestiti cartolarizzati. Per le definizioni cfr. nell'Appendice della Relazione Annuale la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Dati corretti per gli effetti di un'operazione non riguardante il mercato ligure.

Nel quarto trimestre del 2009 i tassi di interesse sui prestiti a breve termine concessi a clientela residente si sono attestati al 5,9 per cento (tav. a6), in lieve aumento rispetto al trimestre precedente. Su tale tipologia di operazioni il tasso regionale permane superiore a quello medio nazionale di circa un punto percentuale; la differenza è dovuta per circa la metà alla diversa composizione media dimensionale e settoriale dei prenditori. Il tasso annuo effettivo globale (TAE) sui prestiti a medio e a lungo termine è stato pari al 3,1 per cento, in calo di tre decimi di punto rispetto al terzo trimestre.

Nella media dei 4 trimestri terminati a dicembre 2009, il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti è risultato dell'1,2 per cento, in lieve calo rispetto al mese di settembre (tav. a3). Per le famiglie consumatrici il dato regionale (1,2 per cento) risulta pressoché analogo a quello medio del paese, mentre per le imprese il valore ligure (1,3 per cento) è poco più della metà di quello nazionale.

### *I depositi bancari*

Nei dodici mesi terminati a dicembre 2009 i depositi bancari sono aumentati dell'8,8 per cento, in leggero rallentamento rispetto alla fine di settembre; la decelerazione si concentra nel comparto delle imprese (tav. a4). Il tasso di espansione regionale dei depositi è rimasto il doppio di quello nazionale.

Alla fine del 2009 operavano nella regione 64 banche, 6 delle quali aventi sede in Liguria. La rete complessiva di sportelli ammontava a 982 unità, in lieve calo rispetto all'anno precedente (tav. a5).

## APPENDICE STATISTICA

**Tavola a1**

<b>Prestiti bancari (1)</b>			
<i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>			
PERIODI	Totale (2) (*)		
	di cui:		
		famiglie consumatrici (3)	imprese (4) (*)
Mar. 2009	3,6	3,0	3,5
Giu. 2009	2,0	3,0	0,6
Set. 2009	0,9	2,1	-1,1
Dic. 2009	-0,7 (2,1)	3,2	-4,6 (0,0)

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte e corretti per le cartolarizzazioni; la correzione per le cartolarizzazioni è basata su stime dei rimborsi dei prestiti cartolarizzati. Le variazioni sono calcolate senza tenere conto degli effetti di riclassificazioni, variazioni del cambio e altre variazioni non derivanti da transazioni. I dati comprendono le segnalazioni della Cassa Depositi e Prestiti, la cui inclusione contribuisce a spiegare eventuali scostamenti dei dati rispetto a quelli precedentemente pubblicati. – (2) Include le Amministrazioni pubbliche (compreso il Tesoro dello Stato), le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici. – (3) Sono incluse anche le istituzioni sociali private e le unità non classificabili. – (4) Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici. – (\*) Tra parentesi le variazioni corrette per gli effetti di un'operazione non riguardante il mercato ligure.

**Tavola a2**

<b>Prestiti bancari alle imprese per settore di attività economica e dimensione (1)</b>						
<i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>						
PERIODI	Totale (*)					
	di cui:				meno di 20 addetti (2)	altre imprese (3) (*)
	industria manifatturiera	costruzioni	Servizi (*)			
Mar. 2009	3,7	5,6	8,3	1,9	3,2	3,8
Giu. 2009	0,8	0,6	3,2	0,8	2,6	0,3
Set. 2009	-1,7	6,6	0,6	-3,3	-0,4	-2,0
Dic. 2009	-6,0 (-1,4)	4,2	-1,4	-9,0 (-2,3)	-1,1	-7,2 (-1,5)

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. I dati non sono corretti per le cartolarizzazioni, non tengono conto degli effetti di riclassificazioni, variazioni del cambio e altre variazioni non derivanti da transazioni e non comprendono le segnalazioni della Cassa Depositi e Prestiti. Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici. – (2) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20. – (3) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti almeno pari a 20, società di capitali, cooperative e altre tipologie giuridiche (ad es. consorzi) per l'esercizio di attività di impresa. – (\*) Tra parentesi le variazioni corrette per gli effetti di un'operazione non riguardante il mercato ligure.

Tavola a3

**Flusso di nuove sofferenze per settore di attività economica (1)***(dati riferiti ai 12 mesi che terminano nel periodo indicato, in percentuale dei prestiti)*

PERIODI	Totale (2)	di cui: famiglie consumatrici	di cui: imprese (3)
Mar. 2009	1,0	1,0	1,1
Giu. 2009	1,2	1,2	1,2
Set. 2009	1,3	1,3	1,3
Dic. 2009	1,2	1,2	1,3

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Flusso delle "sofferenze rettificate" nel trimestre in rapporto alle consistenze dei prestiti non in "sofferenza rettificata" in essere all'inizio del periodo (non corretti per le cartolarizzazioni e non comprendenti le segnalazioni della Cassa Depositi e Prestiti). I dati si riferiscono alla residenza della controparte, le nuove "sofferenze rettificate" sono tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi. I dati sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. – (2) Include le amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici. – (3) Includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Tavola a4

**Depositi bancari (1)***(variazioni percentuali sui dodici mesi)*

VOCI	Mar. 2009	Giu. 2009	Set. 2009	Dic. 2009
Totale imprese e famiglie consumatrici	13,2	8,6	10,9	8,8
di cui: <i>famiglie consumatrici</i>	9,6	10,1	10,8	10,6

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte.

## Struttura del sistema finanziario

(dati di fine periodo, unità)

VOCI	2007	2008	2009 (1)
Banche in attività	65	64	64
di cui: <i>con sede in regione:</i>	7	6	6
<i>banche spa (2)</i>	5	5	5
<i>banche popolari</i>	-	-	-
<i>banche di credito cooperativo</i>	1	-	-
<i>filiali di banche estere</i>	1	1	1
Sportelli operativi	975	992	982
di cui: <i>di banche con sede in regione</i>	353	355	372
Comuni serviti da banche	135	135	136 (3)

Fonte: Archivi anagrafici degli intermediari. Cfr. nell'Appendice della Relazione Annuale la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Dati aggiornati al 12 marzo 2010. – (2) Inclusi gli istituti centrali di categoria e di rifinanziamento. – (3) Dato aggiornato a settembre 2009.

## Tassi di interesse bancari (1)

(valori percentuali)

VOCI	Mar. 2009	Giu. 2009	Set. 2009	Dic. 2009
			Tassi attivi (2)	
Prestiti a breve termine (3)	7,12	6,07	5,75 (*)	5,90
Prestiti a medio e a lungo termine (4)	4,71	4,10	3,41	3,14
			Tassi passivi	
Conti correnti liberi (5)	0,93	0,55	0,34	0,30

Fonte: *Rilevazioni sui tassi di interesse attivi e passivi*.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte e alle operazioni in euro. – (2) Tassi effettivi riferiti ai finanziamenti per cassa erogati a favore della clientela ordinaria segnalata alla Centrale dei rischi nell'ultimo mese del trimestre di riferimento. Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente: sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria relativi a ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell'utilizzato segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. – (3) Dati riferiti ai rischi autoliquidanti e ai rischi a revoca. – (4) Tasso di interesse annuo effettivo globale (TAEG) relativo alle operazioni non agevolate accese nel trimestre con durata superiore a un anno. – (5) I tassi passivi (al lordo della ritenuta fiscale) si riferiscono alle operazioni di deposito in conto corrente di clientela ordinaria, in essere alla fine del trimestre di rilevazione. Includono anche i conti correnti con assegni a copertura garantita. – (\*) Dato modificato rispetto al *report* riferito al terzo trimestre, a seguito di una rettifica di segnalazioni.

Segni convenzionali:

- il fenomeno non esiste;
- .... il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono.

N.B.: Se non diversamente indicato, scostamenti dei dati rispetto a quelli precedentemente pubblicati sono riconducibili a rettifiche nelle segnalazioni da parte degli intermediari.